



quella in presenza superando il ricorso al lavoro agile emergenziale, prescrive pure che le amministrazioni stesse, nella fase attuativa, debbano assicurare il rispetto delle misure sanitarie di contenimento del rischio di contagio da Covid-19, necessarie alla piena tutela della salute dei lavoratori;

- il DL 111 del 6 agosto 2021, convertito con la Legge n. 133 del 23 settembre 2021, prevede che fino al 31 dicembre 2021 i lavoratori fragili devono rendere di norma la prestazione lavorativa in smart-working o, ove non possibile, il periodo di assenza dal servizio sarà equiparato al ricovero ospedaliero;
- per quanto riguarda, inoltre, i piani di mobilità previsti dalla bozza del D.M. Funzione Pubblica, non si può non sottolineare che in molti territori, quali ad esempio le grandi città metropolitane, esiste da sempre un problema legato alla mobilità per quanto riguarda il traffico e il sovraffollamento dei mezzi pubblici. Situazioni già di per sé critiche, rischiano di diventare esplosive, senza prevedere la necessaria gradualità;
- il problema, poi, del sovraffollamento degli uffici/uffici o dei luoghi comuni (ad es. le mense di servizio), rischia di compromettere ulteriormente la prioritaria esigenza di garantire la tutela della salute e le condizioni di sicurezza nei luoghi di lavoro, e rende impossibile l'osservanza della precauzione del distanziamento, tuttora raccomandata dalle competenti autorità sanitarie, costringendo i lavoratori a trascorrere lunghe giornate di servizio condividendo ambienti chiusi e dovendo quindi indossare continuamente la mascherina.

Ciò premesso, è di tutta evidenza che il rientro dei lavoratori non possa essere disposto unilateralmente dai singoli Enti, come invece sta di fatto avvenendo in molti casi, ma necessiti di confronti preventivi a livello centrale e locale, in materia di sicurezza e di smart working.

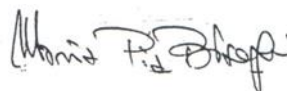
Per quanto sopra, si chiede un autorevole intervento della S.V., affinché gli Enti del nostro Dicastero su iniziativa del singolo datore di lavoro o sulla base di direttive interne emanate o da emanare dalle singole FF.AA. e linee gerarchiche militari (attualmente non di ns. conoscenza), si-astengano dal procedere alla revoca indiscriminata dei programmi di lavoro agile in corso e all'attuazione di piani generalizzati di rientro totale dei lavoratori in presenza, ancor prima dell'approvazione del Decreto Ministeriale della FP, dell'emanazione di linee guida e/o di circolari esplicative della Funzione Pubblica, dell'aggiornamento del Protocollo nazionale del Ministero Difesa (come da tempo ripetutamente dalla scrivente richiesto e sinora disatteso) e della conseguente emanazione di direttive da parte di Persociv.

Ciò tenuto anche conto che la maggior parte degli uffici del nostro dicastero non è aperta al pubblico (front-office), non svolge attività rivolte direttamente al cittadino, non ha alle proprie dipendenze lavoratori impiegati in "sportelli aperti al pubblico", per cui non si ravvisa l'urgenza del rientro immediato, disposto da alcuni Enti, dalla data del 15 ottobre, essendo prevista una fascia temporale di 15 giorni, proprio per dar modo alle amministrazioni di poter organizzare il rientro graduale e in sicurezza dei lavoratori.

Si pone, altresì, alla Sua cortese attenzione, la necessità di dare disposizioni affinché venga tempestivamente aggiornato il Protocollo di Intesa Nazionale e i Protocolli locali nel rispetto dei ruoli e delle corrette relazioni sindacali, e che sia ribadita la fondamentale funzione dei Comitati Permanenti e della contrattazione, quali strumenti atti a raggiungere decisioni condivise con cui definire i criteri di sicurezza da adottare per il rientro graduale e in sicurezza, quali, ad esempio, lo smart working, la rotazione, la flessibilità, l'effettiva attuazione e l'innalzamento delle misure di sicurezza anti Covid-19, etc. Certi di un Suo risolutivo intervento in esito alla presente, ci pregiamo di porgerLe distinti saluti.

**IL COORDINATORE GENERALE FLP DIFESA**

**Maria Pia BISOGNI**




**Sede Operativa:** Via Aniene, 14 – 00198 Roma

